IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.30. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 455.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Baromatro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁵/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Novilunio - Leva il sole ore 7.31, tramonta ore 5.0. — Trieste, Giovedì 31 Gennaio 1895 — Oggi: S. Pietro Nol. - Domani: S. Ignazio. — N. 4771

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa - Partenza di truppe. NAPOLI 30 (N). Col piroscafo *Manilla* sono partiti per Massaua 38 ufficiali, 31 sottoufficiali, 1109 caporali e soldati.

ROMA 30 (N). L'*Agenzia Stefani* dice che i due battaglioni partiti da Napoli sono destinati alla difesa della Colonia contro i tigrini ed i dervisci e sono gli ultimi destinati di rinforzo alle truppe d'Africa. Aggiunge che tutte le notizie risguardanti la spedizione nell'Harrar sono prive di fondamento; il governo è nei migliori rapporti con degiacc Makonnen governatore di quella provincia per conto di Menelik. L'*Agenzia italiana* afferma d'essere in grado di assicurare che il piano comunicato dal generale Baratieri al governo è puramente difensivo. La politica coloniale stabilita dal Consiglio dei ministri è di raccoglimento e non d'espansione. Naturalmente dal momento che siamo in Africa bisogna restarci e difendere noi e le tribù protette. Questo fu l'obiettivo di tutte le operazioni militari passate e sarà anche quello delle future. *Fanfulla* dice constargli che in questi ultimi giorni degiacc Makonnen rinnovò le più ampie proteste di devozione all'Italia e di amicizia per Baratieri, col quale si rallegrò per le brillanti vittorie conseguite. La voce dell'invio del capitano Persico con mille fucili nell'Harrar, fu originata forse dal incarico datogli di recarsi in missione ad Adua dove si trova un altro presidio.

L'*Italia militare* si mostra sorpresa della notizia data dalla *Stefani* circa i buoni rapporti del governo con Makonnen, dopo la brusca rottura di due anni fa con Menelik e per conseguenza anche con Makonnen, che per conto del suo signore occupa l'Harrar. Tanto meglio se la notizia è esatta; domanda però se questo significhi un ritorno alla politica scioana.

L'*Italie* vuole che il governo dichiari francamente se vuole occupare Adua ed Acsum. Il *Diritto*, pensando che si possa fare una punta sul Tigrè o sull'Agamè, dice che si riapre lo stato di guerra e che la responsabilità del governo cresce sempre più.

Alla Dieta dell'impero tedesco. — I poteri straordinari del governatore dell'Alsazia. BERLINO 30 (B). Discutendosi la proposta di togliere al governatore dell'Alsazia i poteri straordinari, di cui è investito, il cancelliere dell'impero dichiarò che la legge sui poteri straordinari non ha più oggidì che un'importanza teorica. Il cancelliere fece quindi un elogio della popolazione alsaziana, accentuò la lealtà e la correttezza del Governo francese, ma asserì esservi ancora molti francesi, i quali vogliono considerare come unite alla Francia le provincie renane. La Alsazia-Lorena — conclude — non potrà essere parificata al resto della Germania, se non quando saremo posti al sicuro da intrammettenze straniere. Prego perciò la Dieta di voler respingere la proposta *(Applausi)*. La discussione è rimandata a domani.

Casimir-Perier si ritira dalla scena politica. PARIGI 30 (N). Casimir-Perier ha dichiarato ad una deputazione di suoi antichi elettori che egli rinuncia definitivamente a qualsiasi ritorno alla vita politica.

PARIGI 30 (N). Si conferma che Casimir Perier publicherà quanto prima i motivi che determinarono le sue dimissioni. Egli non ha però ancora deciso se farne addirittura un opuscolo oppure esporli a voce in un banchetto. La publicazione non seguirà però che di qui a qualche tempo, non volendo egli scemare la forza e l'impressione delle sue comunicazioni con l'apparenza che avrebbero, se fatte ora, di uno sfogo.

Commenti al discorso di Bovio. ROMA 30 (N). *Fanfulla* trova che il discorso di Bovio è antiministeriale, ma lo loda perchè abbandona il terreno delle personalità. Lo stesso dice la *Riforma*, compiacendosi che Bovio abbia rilevato i meriti di Crispi. Combatte però la tesi, che Crispi dovesse, per le calunie dei suoi nemici, abbandonare il potere. Il *Diritto* loda Bovio perchè censura l'operato di Crispi. Così tutti sono contenti.

Per la dichiarazione di assolutismo dello czar. PIETROBURGO 30 (B). I marescialli della nobiltà si recarono, dopo il ricevimento delle deputazioni, alla cattedrale di Kasan, dove fecero leggere una messa di ringraziamento per la dichiarazione fatta dallo czar, che egli conserverà intatto il principio autocratico (Vedi *Piccolo* di ieri).

Rochefort combatterá contro la corruzione. LONDRA 30 (N). Enrico Rochefort ha dichiarato ad un giornalista che lo intervistò, ch'egli continuerà la lotta contro la corruzione.

Il ritiro di Felix Faure dagli affari. PARIGI 30 (N). La ditta Bergerauld e Cremer del Havre ha diretto una circolare ai suoi clienti, in cui notifica loro che il socio Felix Faure si ritira dai commerci, che però la ditta continuerà ad occuparsi anche per l'avvenire in affari di pellami.

Parlamento spagnuolo. MADRID 30 (B). La Camera ha approvato il progetto di legge per l'abolizione del dazio d'esportazione sul piombo.

MADRID 30 (B). Il Senato ha approvato il *modus vivendi* stipulato fra gli Stati Uniti e le Antille.

La salute di Crispi. ROMA 30 (N). Continuando l'indisposizione di Crispi, questi non comparve oggi al ministero. Domani però si recherà alla firma reale.

La data delle elezioni italiane. ROMA 30 (N). Le elezioni avranno luogo probabilmente alla fine di maggio. Questo è confermato anche dall'opinione generale che le nuove liste non possano essere pronte prima della fine d'Aprile; occorrerà poi il tempo necessario alla presentazione dei reclami.

Marina da guerra a.-u. POLA 30 (N). Alla fine del prossimo marzo le fregate *Laudon* e *Friedrich* e le cannoniere *Albatros*, *Hum* e *Nautilus*, le quali formano la cosidetta squadra d'inverno, saranno poste fuori di servizio e collocate in riserva. Si crede poi che con le accennate navi non sarà più composta la squadra d'inverno. In avvenire tanto questa quanto la squadra d'estate, saranno formate con le navi corazzate di costruzione moderna.

Quest'anno alle manovre d'estate, che si svolgeranno fra il 10 aprile e la metà di settembre, prenderanno parte le corazzate a torri *Kronprinz Rudolf*, *Kronprinzessin Stephanie*, la corazzata a casamatta *Tegetthoff*, gl'incrociatori torpedinieri *Maria Theresia*, *Kaiser Franz Josef*, *Kaiserin Elisabeth*; i caccia torpedini *Panther*, *Satellit* e *Planet* nonchè le torpediniere *Bussard*, *Condor*, *Flamingo*, *Geyer*, *Habicht*, *Harpie*, *Ibis*, *Kranich*, *Marabù*, *Keiher*, *Sperber* ed *Uhu*. A quanto pare, l'imperatore, dopo aver assistito il 9 maggio, giorno anniversario della battaglia di Helgoland, al varo dell'incrociatore-torpediniere *Monarch*, passerà in rivista la flotta a bordo del *Miramar* ed assisterà alle manovre.

La divisione degl'incrociatori torpedinieri sarà comandata dall'arciduca Carlo Stefano, il quale si recherà pure, con le navi *Maria Theresia*, *Kaiserin Elisabeth* e *Kaiser Franz Josef*, a rappresentare la marina da guerra a.-u. all'apertura del canale fra il Mare del Nord e il Baltico.

Sentenza cassata. ROMA 30 (N). La Corte di cassazione ha annullato la sentenza della Corte d'assise di Firenze, concernente quel Bracciotti che era accusato di avere strangolato una serva. La causa fu rinviata alla Corte d'assise di Siena.

Notizia smentita. GENOVA 30 (N). Il generale Gerbaix de Sonnaz smentisce la notizia telegrafata a quasi tutti i giornali che egli abbia intenzione di chiedere il proprio collocamento in posizione ausiliaria.

Una visita e un ordine. PARIGI 30 (B). Il re Alessandro di Serbia visitò ieri Hanotaux, ministro degli affari esteri e gli presentò le insegne dell'ordine di Takowo.

Anarchici italiani espulsi dalla Svizzera. BERNA 30 (B). 18 anarchici italiani, i quali da Lugano, dove formavano una specie di lega, introducevano furtivamente in Italia proclami sovversivi, furono espulsi dalla Svizzera.

Titoli italiani in Germania. BERLINO 30 (N). La ditta bancaria Born e Busse assunse gran parte delle azioni delle ferrovie secondarie della Sardegna, che ascendono in complesso a 15 milioni di lire, per introdurle a questa Borsa.

Una spaventevole catastrofe. 335 annegati. LONDRA 30 (N). E' giunta questa sera la notizia di un terribile disastro in mare. Il piroscafo *Elbe* del *Norddeutscher Lloyd* è colato a picco. Delle 350 persone che aveva a bordo si salvarono soltanto 15.

BREMA 30 (B). L'*Elbe* affondò causa una collisione presso Lowestof. I salvati sono 22; i periti, a quanto si dice, ascendono a 200.

Oro americano. NUOVA YORK 30 (B). Il tesoro ha esborsato oggi tre milioni di dollari. Il piroscafo *Latin* prende a bordo 3.562.000 dollari in oro; altri 2.300.000 dollari sono destinati all'esportazione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Lo scioglimento della Dieta istriana. Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo publicato un sunto telefonico dell'articolo di fondo con cui la *N. F. Presse* commenta lo scioglimento della Dieta istriana. Disgraziatamente il telefono tra Vienna e Trieste, che è ora interrotto, funzionava già ieri così male, che dell'articolo trasmessoci dal nostro corrispondente, fummo costretti ad omettere alcuni brani, perchè giuntici così mutilati, da non essere suscettibili di ricostruzione. Con cui si dimostra che qualche volta, per quanto da parte nostra nulla si ometta che possa tornar d'interesse ai nostri lettori; circostanze di forza maggiore rendono vani i nostri sforzi.

Con la scorta della *N. F. Presse*, giunta qui ieri sera, completiamo oggi il nostro riassunto.

Dopo aver rilevato che lo scioglimento della Dieta s'imponeva come conseguenza del contegno tenuto dalla maggioranza italiana rimpetto il commissario governativo, il giornale viennese dice: «Per quanto irragionevole sia stata l'attitudine del partito italiano alla Dieta e per quanto grande sia la parte di colpa che ad esso spetta per la grave misura che colpisce oggi la Dieta ed il paese, non si può fare a meno di riconoscere che lo scioglimento è come l'ultimo anello di una catena di spiacevoli avvenimenti, ai quali il primo impulso non fu dato dal partito italiano, ma dal Governo».

«La stampa ufficiosa ha un bel prendere posizione ora contro la proposta, presentata in assenza dei deputati sloveni, di escludere la lingua slovena dalle sedute della Dieta. Avuto riguardo ai fatti che precedettero tale proposta, gli articoli degli ufficiosi vengono male a proposito e non riescono a sottrarre alla attenzione generale lo strappo che lo stesso gabinetto di coalizione ha fatto nel suo programma.

«Quella proposta non era che un episodio dell'ora rinfocolata contesa nazionale. Era una mossa falsa, ma che, a sua volta, fu provocata da altre mosse false. La protesta fu - è vero - accettata, ma l'approvata modificazione del regolamento non sarebbe stata praticamente attuabile, quando la minoranza slovena fosse ricomparsa alle sedute. Che questa risoluzione non sia stata il momento più scottante del conflitto, lo dimostra il fatto che la chiusura della Dieta non fu provocata da essa, ma bensì dalla discussione sulle liste dei giurati. Ed è questa circostanza che s'impone in modo speciale all'attenzione.

«Tutte e due quelle disposizioni che hanno turbato la pace nazionale, di cui l'Istria godeva persino sotto il ministero Taaffe - l'introduzione delle tabelle bilingui, cioè, e le innovazioni nella composizione delle liste dei giurati - tutte e due queste disposizioni provennero - strana cosa - dal ministero della giustizia; e di fronte a questo fatto non si può a meno di ricordare come il portafogli della giustizia si trovi nelle mani di un ministro, il quale fu, nel gabinetto precedente, uno dei sostenitori principali di quella politica di conciliazione che aveva comuni, con quella ora praticata, il carattere e i risultati. E' forse in questa circostanza che si deve ricercare la spiegazione di quello, che altrimenti sarebbe inesplicabile?

L'altro brano mutilato è il seguente, che forma la conclusione dell'articolo: «Lo scioglimento della Dieta conseguirà difficilmente il risultato di contenere la lotta nazionale che si è scatenata; è anzi probabile che le nuove elezioni forniscano a questa lotta nuovo alimento. Ad ogni modo il fatto che gli italiani dell'Istria saranno stati portati con questi mezzi all'opposizione, non gioverà certo a rinforzare la coalizione. E tutto questo per quel pugno di sloveni, che già con la questione del ginnasio di Cilli hanno recato in seno alla coalizione un pericoloso esplosivo e con tutto ciò minacciano ora ad ogni momento di uscirne. E' davvero sorprendente il favore, di cui gode questa nazionalità giovane e piena di speranze, presso qualsiasi governo. I ministeri cambiano; ma gli sloveni hanno sempre una noce nel sacco; le aspirazioni delle altre nazionalità non vengono sodisfatte, ma quelle degli sloveni sì. Ma si crede proprio sul serio che la forza dell'Austria sia riposta in queste nazionalità, che sono spuntate ieri sull'orizzonte? Parebbe quasi che sì. Poichè noi vediamo che col ministero di coalizione le cose non sono punto cambiate e che, come prima, anche ora le due schiatte più colte e progredite della monarchia austriaca, i tedeschi, cioè, e gl'italiani, sono sempre quelle che pagano lo scotto.»

Consiglio della città. La IIa seduta publica del Consiglio della città avrà luogo stasera alle 7, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della I seduta. - 2. Comunicazioni. - 3. Rapporto del Comitato all'istruzione publica in merito alla scuola della Lega Nazionale a Santa Croce e proposta relativa all'ispezione delle civiche scuole di campagna. - 9. Nomina di un membro della Commissione al provedimento d'acqua. - 5. Proposta di acquisto della casa N. 1 in via dei Crociferi. - 6. Proposta di modificazione al già deliberato scomparto di un fondo degli Eredi Rieter, in via della Guardia. - 7. Domanda di credito suppletorio al ramo «Beneficenza» tit. I, Nosocomio, 5 (biancheria, vestiti e forniture da letto).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria di Don Mosè la «clapa mista» soldi 20; raccolti nella famiglia Combi soldi 50.

Da Parenzo, raccolti nell'albergo «Istria» per due parole sfuggite e non tollerate neanche per ischerzo, f. 2; da 1514/31 f. 1.50; da Capodistria raccolti in una compagnia d'amici nell'osteria «Alba» f. 1.41; per una briscola vinta da L. e A. a G. e V. all'hôtel «Moncenisio» soldi 80; raccolti in un'osteria in posizione amena, domenica 27, per l'apertura del camerino, soldi 47, più per due parole male espresse e per un'oca di tabacco messa all'incanto, soldi 28; raccolti a Pola in una *clapa* da due amici superstiti soldi 65; da Ida f. 1.38.

Continuazione della lista del denaro raccolto dal farmacista Godina nel rione di S. Giacomo a pro della „Lega Nazionale" per onorare la memoria del compianto sacerdote Don Carlo Mosè.

G. Memmo soldi 20, Giuseppe Mesgetz 30, Giovanna Mesgetz 10, Paolina Mesgetz 10, Francesco Buchler 10, Giuseppe Gismondi 30, Maria Gismondi 30, Giuseppe Zennaro 50, M. Zennaro 50, Giovanni Norio 20, Eugenia Norio 20, Amalia Trogher 10, Francesco Torcello 20, N. N. 20, C. Marach 10, Carlo Trogher 30, Ulderico Venier 30, Caterina Venier 10, Maria Venier 10, Gaetano Martingano 20, Antonietta Gulich 10, Maria Gulich 10, Arturo Kaltenlich 50, Carlo Glüke 50, Fabris P. 10, G. Knes 20, Luigi Zennaro 20, Vittorio Kerpan 10, Giovanni Kranz 20, Tampla 20, Giorgio Trobitz 30, A. Ceron 20, M. Viezzoli 10, Giuseppe Iencich 20, Giov. Gruben 50, G. Talamini 30, Gabriele 20, Un amico del parroco 20, A. Cosutti 20, N. Siberna 20, Ortensia Cossen 10, P. B. 50, Francesco Comer 50, F. Carban 20, S. Magazzin 20, Benedetti 20, D. Frausin 20, Stradella 30, Tommaso Businck 20, Mislaucich 10, Bartos 10, Pacor 10, Francesco Zebochin 10, Antonio Dreussi 10, Carlo 30, Luigi Grusovin 10, Luigia 10, Della Camin 10, Severino Raza 20, Tommaso Lucich 30, Maria Lucich 20, Bortolotti 20, Montanari 20, Talamini 20, Rossi 20, Lorenzo 20, Ugo Reicich 20, Pietro Cedolin 20, G. Veronese 40, Giuseppe Talamini 40, Antonio Schielin 50, Carlo Rizzardi 50, Teresina Volpatti 10, Massimiliano Tischi 50, Angelo Semionato 50, Gualtiero Fioretto 50, Giovanni Comici 50, C. C. 20, Carolina Covacich 20, Giovanni Mussek 50, Carlo Bataja 20, Giovanni Giacomini 20, Paolo Raguseo 10, Anna Sussil 10, Anna vedova Muha 50, Emma Skerl 20, Andrea Brunn 20, Nicolò Petech 50, Luigi Silla 50, Agostina Sprivala 50, Angelo Rastello 50, Maria Serovatz 50, Giuseppe Semole 20, Laurinsich 20, Maria Gombach 50, Giovanni Blasizza 50, Colovich 10, Maria Borri 20, Giovanni Salvari 20, Ermanno Struckel 50, Baldo 50, Giuseppe Biondi 50, Vittorio Pidutti 50, Giovanni Trecca 30, N. N. 20, P. Z. 50, Panicor 50. - Raccolti nell'osteria Gorza: Carlo Brusini soldi 10, Capelier Giuseppe 20, Elena Gorza 10, Giacomo Giacomini 05, Ed.o Giacomini 05, Giuseppe Bonazza 20, Anna Massè 30, Giovanni Massè 10, G. Tassini 50, Francesco Tiberio 20, Rodolfo Steidler 25, Antonia Steidler 25, Innocente Fabis 10, Maria Fabis 10, Carlo Fabis 10, Giovanni Fabis 10, Vittorio Fabis 10, Antonio Tiberio 10, S. Nini 10, Sette fratelli Cismondi 70, Montanari 10, Antonietta Steidler 25, Rodolfo Steidler 25, Giovanni Nordio 20, Antonio Ker 15, Luc Limoner 15, Tomaso Rimaboschi 30, Giuseppe Silvis 10, Tomaso Morelli 25, Francesco Morelli 25, Alberto Montanari 10, Giovanni Rath 10, Mass.o Amodeo 10, Giovanni Rumez 20, Eduardo Stebel 30, Carlo Cherpan 10, Francesco Piezza 10, Angelo Caucich 20, Augusto Mazzoli 10, Antonio Suban 10, Vidali Pietro 10, Giuseppe Capun 10, Emilia Stebel 10, Emilio Molinari 10, Kugler 10, Pietro Raguseo 10, Francesco Costantini 10, Giuseppe Sedif 10, Giovanni Zammattio 10, Umberto Stebel 8, Giovanna Stebel 10, Luigi Stebel 10, Antonio Robba 25, Anna Robba 25, Riccardo Samero 20, Arcangela Causich e Luigi Scoda 20, Giacomo Pirrich 50, Giuseppe Sillich 10, Giovanni Blockar 10, Francesca Coretnik 17, M. Gabersich e L. Marcovich 30, Ettore Iencho 10, Vittorio Iencho 10, Antonietta Iencho 10, Eugenia Iencho 05, Valeria Iencho 05, Pasqualin 38, Romano Poli 15, Ida Poli 15, Carlo Panzera f. 1, Medvessig 60 soldi, Luigi Peruzzi 20. Totale f. 105.01.

— L'elargizione di f. 3 publicata ieri va registrata a favore della Guardia medica.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti f. 20 dal magnifico signor podestà nella ricorrenza del veglione.

Ancora del clero di Trieste in cura d'anime. Ci scrive un assiduo: Il vostro articolo sul clero delle parrocchie ha fatto rumore, e non poteva non farne. Vi sono certe cose che tutti sanno, ma alle quali nessuno pensa e che impressionano soltanto allorchè sono esposte bruscamente e chiaramente, in modo che apparisca quanto sia grave il complesso formato da una quantità di piccoli fatti, che presi isolatamente possono apparire insignificanti. Così è per il clero di Trieste in cura di anime. Tutti sapevano che vi sono molti preti slavi, ai quali è dovuta la continua propaganda slava che turba spesso il tranquillo svolgersi della nostra vita municipale, tutti conoscevano qualche prete slavo, ma nessuno s'era mai dato la pena di fare uno studio complessivo, nessuno aveva mai pensato di chiedersi quanti fossero i preti slavi che non conosceva. Adesso questo studio è fatto e spero che se ne trarranno i dovuti insegnamenti.

Ho detto prima che il vostro articolo ha fatto rumore: ciò significa che se ne è parlato molto in tutti i circoli, perchè trattava un argomento atto ad appassionare ogni ceto di persone e sul quale ognuno ama di dire il proprio parere. Ne ho sentito quindi, in proposito, di tutti i colori, perchè ogni bocca che parla corrisponde ad una testa... fisicamente parlando, ed ogni testa è solita a formarsi un concetto proprio sulle persone e sulle cose. Io stesso non posso dire di dividere appieno tutti gli apprezzamenti del *Piccolo*; trovo che in generale si poteva dire molto di più e che qualcuno, che è fatto passare per triestino, lo è soltanto al pari di altri preti, i quali, materialmente nati a Trieste, sono slavi per pensiero, opere... ed omissioni.

Così non mi pare esatto l'apprezzamento relativo a quel cooperatore che «slaveggiava allegramente»; mi pare che di lui si possa dire precisamente nulla, perchè in famiglia parlava il tedesco, nel convitto si cercò di farlo slavo e adesso, per sua disgrazia e tormento degli uditori, predica in italiano! Così sono trattate le parrocchie di Trieste.

Ma la più bella fra quelle che mi è toccato di sentire in questi giorni, è l'opinione dei *furbi*, quelle brave persone, che, se ci si mettono, sanno fare anche i piedi alle mosche. Essi dicono: «Voi affermate solennemente che Trieste è italiana; ebbene i tali e tali preti da voi designati per slavi, sono nati a Trieste, dunque sono italiani!» - Oh! che bel ragionamento, oh! che bel ragionamento! Queste cose i *furbi*, possono andarle a contare... ad altri furbi come loro, perchè le stiano ad ascoltare senza ridere. Trieste senza dubbio è italiana, ma per questo non si può impedire ad una coppia di slavi di procreare qui un marmocchio, il quale, crescendo, 90 volte su 100 viene assimilato dalla popolazione italiana, ma qualche volta, ancora in tenera età, va a cascare in quel semenzaio di slavismo che è il Convitto diocesano, nel quale per anni ed anni non si fa altro che parlargli della grandezza, della sublimità, delle glorie e di che so altro del popolo slavo.

Questa educazione viene poi *perfezionata* nel Seminario di Gorizia. Si può in coscienza asserire che siano italiani questi preti, perchè il fatto che sono nati casualmente a Trieste attribuisce loro la qualifica di triestini? La risposta è superflua. Chi usa di tali scappatoie si vanta a torto difensore della Chiesa, poichè questa non ambisce altre armi che quelle della verità e della giustizia e respinge da sè i fabricatori di giuochi di parole ed i cercatori di argomenti fatti apposta per ingannare i babbei.

***

Poche parole abbiamo da aggiungere a quello che ci scrive il nostro assiduo. E' verissimo: avremmo potuto dire molto di più, ma ci siamo imposti una rigorosa misura ed un prudente riserbo circa le conseguenze dolorose per la nostra nazionalità e più ancora per gl'interessi della religione, che derivano dal fatto della presenza a Trieste di tanti preti slavi. Li abbiamo detti slavi di tutte le tinte, ma con ciò sappiamo di averli esaltati ai loro stessi occhi e siamo sicuri di non averli offesi.

In quanto all'asserzione che i preti triestini siano italiani, a quello che ha detto sopra il nostro assiduo possiamo aggiungere che il nostro articolo incominciava col citare dati statistici dai quali emerge che la popolazione di Trieste conta 76% d'italiani, 16% di slavi ecc. La statistica ammette dunque la presenza di slavi a Trieste, ed è appunto da questa minoranza che viene reclutata la grande maggioranza dei nostri preti... quando non si fanno venire dalla Carniola o dalla Boemia.

L'eredità Massone. Che un uomo lasci, morendo, tutta la propria cospicua sostanza ai poveri di una città, nella quale non è stato che per un sol giorno, è un fatto che si stacca tanto dal comune da giustificare ampiamente il molto discorrere che se ne fa in città. Le opinioni sono diverse e vengono esposte in tutte le forme, anche nelle più... azzardate.

Noi non vogliamo esaminare qui se il signor Massone abbia fatto male a non lasciare ai suoi figli almeno la parte legittima e neanche vogliamo discutere se quel figlio abbia fatto bene a citare in giudizio suo padre, che aveva pensato a lui per trent'anni e che dopo, per ragioni che noi ignoriamo, non ne voleva più sapere: ci mancano tutti gli elementi necessari ad un giudizio e quand'anche li avessimo non ce ne varremmo perchè si tratta di affari del tutto privati.

Quello che noi sappiamo si è che il signor Massone, una volta presa la risoluzione, buona o cattiva, di diseredare i figli ed una volta deciso di ricorrere all'unico mezzo sicuro che gli si offrisse, che era quello di cambiare sudditanza, fra l'alternativa di farsi suddito russo o tedesco o francese e lasciare i suoi beni ai poveri di Pietroburgo, di Berlino o di Parigi, ha preferito di ottenere la pertinenza a Trieste e beneficare i poveri della nostra città. A noi, sommessamente, pare che se per questo atto i figli non hanno ragione alcuna di riconoscenza verso il defunto, noi a Trieste non possiamo sentire per lui che gratitudine.

In quanto ai figli riteniamo che non penseranno ad impugnare il testamento, perchè oggimai ciò non gioverebbe loro più nulla, dappoichè la legge austriaca non riconosce in loro alcun diritto. Ammaestrati piuttosto dall'esempio di altri casi consimili, è probabile che essi cerchino una via di accomodamento colla Direzione di publica beneficenza, la quale - è questa una nostra personale opinione che esprimiamo poichè ci troviamo a parlare di questo argomento - non si rifiuterà certamente di tener conto di quelle ragioni di legge naturale, che ogni animo bennato è disposto a riconoscere.

Le rettifiche a sensi di legge. Sotto questo titolo al plurale, abbiamo publicato ieri la rettifica singolare del canonico Krizman, perchè prevedevamo che essa avrebbe avuto un seguito. Infatti ce n'è pervenuta una del cooperatore Don Giovanni Koruza, il quale ha il suo *Non è vero* da comunicare al publico. La publicheremo domani e i lettori leggeranno... e crederanno se ciò farà loro piacere. La legge accorda ad ognuno che vi sia interessato, il diritto di smentire un fatto publicato da un giornale; questo principio, così giusto in teoria, porta qualche volta alla pratica conseguenza che vengono smentite molte verità. Il publico non ignora questo ed è q... molto scettico in rapporto alle rettific... sensi di legge; tanto scettico, che n... quando ci troviamo davanti ad una rettifica veramente giusta, ci sentiamo in coscienza obligati a dichiararlo ai lettori con uno speciale avvertimento press'a poco di questo genere: *NB.* Questa è una rettifica che merita d'essere creduta. In mancanza di questo avvertimento, rimangono di fronte due versioni: la nostra, che afferma un fatto nel quale noi non abbiamo alcun interesse personale, e quella del rettificante che è interessato a negare. Fra il nostro *sì* ed il suo *no*, scelgano poi i lettori.

Il servizio telefonico fra Trieste e Vienna è sospeso causa un'interruzione verificatasi fra Vienna e Mürzzuschlag.

Udienza ministeriale. Ci scrivono da Vienna: Il ministro ungherese delle finanze, durante il suo recente soggiorno a Vienna, ha ricevuto in udienza, fra altri, il direttore della Banca Union, sig. Minkus. A quanto si assicura, in tale occasione il ministro avrebbe accennato con compiacenza alla partecipazione della Banca Union nella vita economica ungherese, lasciando intravedere che per l'avvenire quest'istituto potrà prendere sempre più viva parte alle operazioni finanziarie ungheresi. Se ne deduce che la Banca Union non sarà chiamata soltanto a fondare la Banca agraria ungherese, ma altresì ad eseguire la conversione del prestito «Temes-Begathal-Wasser-regulirung» e l'emissione del prestito delle «Porte di ferro».

Società Triestina degli amici della pace. Iersera, in una sala, al pianoterra dell'*Hotel de la Ville*, questo sodalizio in formazione tenne la sua prima radunanza generale, per la legale sua costituzione.

Erano presenti circa sessanta soci, presieduti dal signor Bergauer. Il sesso gentile era rappresentato da parecchie vezzose ed eleganti signore.

Al primo punto dell'ordine del giorno, il vice presidente sig. Ielenko diede partecipazione di numerosi telegrammi e lettere di felicitazione per la costituzione della società triestina, pervenuti da parecchie consorelle, fra le quali notevoli quelle del marchese Pandolfi, della baronessa Berta Suttner e del conte Carlo Coronini. Il sig. Ielenko fece poi, in breve, la storia di questa sezione triestina, che, stata filiale della Società austriaca degli amici della pace, ora si emancipa, prendendo a vivere da sè; ed espose come lo scopo della stessa sia il futuro raggiungimento della pace universale, questa, secondo noi sublime utopia, che, purtroppo, per l'ineluttabile attrito della vita, è molto probabile rimanga un pio desiderio.

Letto ed approvato lo statuto, il socio dott. Giuseppe Luzzatto pronunciò un elegante ed erudito discorso in difesa della pace, che gli ottenne dall'uditorio vivissimi applausi.

Su proposta del socio sig. Bruto Bellafronte la Direzione decise di partecipare telegraficamente alla società consorella di Londra la propria adesione agli sforzi che ella fa per ottenere che l'Inghilterra si decida per l'arbitrato fra la China e il Giappone.

Prima di levare la seduta i soci si trattennero famigliarmente e da alcune leggiadre signorine e da alcuni signori vennero eseguiti alcuni pezzi di canto e di declamazione.

Superfluo aggiungere ch'erano esclusi gl'inni di guerra e le marcie militari.

Al Circolo Artistico. La sala di questo simpatico sodalizio brillava, iersera, dello splendore di una numerosa accolta di vezzose signore e signorine. Lo scelto programma ebbe ottima esecuzione, meritando ai cooperatori ripetuti e calorosi applausi. La gentile signorina Anna Ieran sonò sul mandolino, con isquisita grazia e sentimento, la romanza *Amo te sola* del Marzuttini e una *serenata* del Tomè, facendosi ammirare per tono sicuro e per una delicatezza infinitesimale nelle smorzature.

Il baritono sig. Gaetano Serra, da quel valente ch'egli è, diede finissima interpretazione alla soave melodia del Quaranta: *Lasciali dir, tu m'ami* ed alla romanza dei *Vespri siciliani*.

Il complesso mandolinistico nei varî pezzi eseguiti, fu di una fusione mirabile. Piacquero in ispecial modo *Spensierata*, polca del Marzuttini e *Ciao*, valzer del Graziani. Tutta quella pioggia di note tremule, picchiettate, si diffondeva nell'ambiente, tenera affascinante.

Sedeva al piano il signor Cosetti. Alle signorine vennero presentati eleganti mazzi di fiori e al maestro una corona d'argento.

Il tempo che fa. Nella giornata di ieri la bora soffiò con violenza e la temperatura si mantenne rigida. Nei punti più esposti alle raffiche ci furono non poche cadute, rese anche meno evitabili dalla lubricità di certi strati di ghiaccio; ma le disgrazie furono tutte di poco conto, se si eccettuino,

---

GLI EREDI [130]

Questi, a sua volta, scorse e mostrò a Laffineur alcune macchiette verdastre attorno alla piccola piaga e sul polsino della camicia.

— Che cosa può essere? — disse l'ex forzato.

— Qualche veleno potente — rispose Chabot — che, introdotto nelle vene di questa scorticatura, avrà prodotto una morte fulminante; non posso spiegarmi la cosa altrimenti, non trovando altra traccia di ferita.

— Ebbene — fece Laffineur — eccoci qui con un cadavere sulle braccia. Che cosa ne faremo?

— Sei sicuro che quest'uomo sia morto.

— Non senti che è freddo? E il cuore non batte più?

— Diavolo! — fece Chabot. — Che cosa farne?

Poi, mostrando la bottola, aggiunse:

— Perchè non lo getteremo lì dentro?

— Ci avevo già pensato.

— Allora, spicciamoci.

Laffineur andò ad aprire la botola; poi Chabot prese il corpo di Rinaldi pei piedi e lo trascinò sino all'orlo dell'apertura.

Il lettore si sovviene certamente che il signor Lubin aveva detto a Blondin, raccontandogli quello che gli era accaduto con Rinaldi, che aveva lasciato costui non morto, ma privo di sensi per ventiquattro ore.

Ma non era entrato in più ampi ragguagli e non gli aveva detto che il liquido che aveva infiltrato nelle vene del birbante coll'aiuto di quel falso smeraldo che si apriva con una pressione lacerava la carne e vi lasciava il veleno, che quel liquido aveva virtù di determinare uno stato catalettico producendo momentaneamente la sospensione completa della vita,

In quello stato il corpo aveva dunque tutti i caratteri della morte; ma, fenomeno ben conosciuto e cento volte verificato nei casi di catalessi, in quel corpo che non respirava più, nel quale il cuore non batteva più e che, per un certo tempo, aveva tutte le apparenze di un cadavere, il pensiero rimaneva chiaro, netto, lucido, intelligente di tutto ciò che avveniva nel luogo dove trovavasi il corpo.

In quel momento, dunque non una parola di Chabot e del suo compagno sfuggì a Rinaldi; egli comprendeva nettamente che stavano per precipitarlo nell'abisso, dove egli aveva avuto intenzione di precipitare il signor Lubin; si sentì prendere pei piedi e trascinare verso l'orlo dell'apertura nera che doveva inghiottirlo.. e nella impossibilità di gettare un grido, nella impossibilità di fare un gesto per far comprendere che viveva... faceva sforzi sovraumani e non poteva muovere un dito, nè emettere un sospiro.

— Su aiutami, disse Chabot a Laffineur prendilo su per le spalle e cacciamolo dentro.

— Un momento, fece Laffineur che aveva riflettuto, volevo bene imprestar la mia cantina per cinquecento lire, ma per nulla, no, sarei troppo sciocco, potrei avere delle noie più tardi e preferisco che il tuo amico sia deposto altrove.

— Ma dove? - domandò Chabot, lasciando ricadere le gambe di Rinaldi; - non possiamo farci vedere con un cadavere sulle spalle, e allora...

— Lo so - disse Laffineur - il caso è un poco imbarazzante; ma tutto ciò ti riguarda; questo cadavere è d'un tuo compagno; sbrigatela un po' come vuoi.

Vi fu un momento di silenzio.

— Ho un'idea - fece ad un tratto Chabot.

— Vediamo.

— Vado a cercare una vettura, la faccio venir qui, affidiamo al cocchiere quest'uomo che gli diciamo ubriaco fradicio e lo mandiamo ad uno dei suoi amici.

— Famosa idea!

— Darò dieci franchi al cocchiere perchè dica che lo ha trovato all'angolo di una via e che a stento potè comprendere l'indirizzo che balbettava, quello, naturalmente, che io gli darò.

Luigi Chabot uscì subito e dieci minuti dopo una vettura si fermò alla porta della taverna.

L'indirizzo che Chabot aveva dato al cocchiere, dopo aver deposto sui cuscini della vettura il corpo di Rinaldi, era quello del palazzo Bouvard; il nome dell'individuo che doveva portare a quel palazzo era quello del marchese d'Alcioja.

Verso le due del mattino il signor Bouvard fu svegliato dal suo domestico, il quale disse, tutto sgomento, che alla porta v'era un cocchiere che diceva di ricondurre al palazzo Bouvard il marchese d'Alcioja privo di sensi, ma che l'individuo svenuto non rassomigliava al signor marchese, il quale aveva la barba e i capelli biondi, mentre quello lì aveva neri.

Il signor Bouvard, punto sorpreso che l'illustre sedicente cognato di sua moglie potesse aver mutato il colore del suo pelo per rendersi irriconoscibile durante qualche sua bella impresa, scese tosto e dette ordine di portare l'individuo svenuto nel vestibolo al piano terreno; riconosciutolo quindi subito per Rinaldi, detto colla maggior calma che potè trovare una breve spiegazione al domestico sulla eccentricità del marchese, cui piaceva tingersi qualche volta i baffi e la barba, e gli domandò quindi, mentre lo aiutava a trasportare Rinaldi nella sua camera:

(Continua)

quella toccata ad una povera vecchierella, la quale fu colpita al capo da una tegola fatta volare dalla bora, ciò che le cagionò una ferita lacero-contusa, che le venne medicata all'ospedale, - e quella dell'undicenne Marcello Dodorico, abitante in via del Solitario N. 24, che riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro, per essere stato gettato a terra da una raffica. Il Dodorico ebbe le opportune cure alla Guardia medica.

Nel territorio la violenza della bora produsse alcuni danni materiali, spezzando i rami di parecchi alberi fruttiferi.

Il mare, ieri nel pomeriggio, era burrascoso; il vento impetuoso portava sulle rive l'aqua convertita in un pulviscolo ghiacciato. Dall'Ufficio del porto furono prese tutte le misure atte a provenire possibili disgrazie, ad esempio quella di curare a che tutti gli ormeggi venissero rinforzati, specialmente quelli dei navigli al Porto nuovo, dove le raffiche della bora sono sempre più violente.

Tre piroscafi, un italiano, uno inglese ed uno austro-ungarico, non avendo potuto approdare, causa il mare grosso, si trovano ancorati nel vallone di Muggia. Il *Tibisco* del Lloyd, della linea merci Cattaro-Trieste, il quale doveva giungere lunedì, non è peranco arrivato e non si hanno sue notizie. Per converso il *Metcovich*, comandato dal cap. Zurich, ad onta del cattivo tempo, arrivò in orario.

Una rettifica. Riceviamo e publichiamo:

Con riferimento all'articolo contenuto nel pregiato suo giornale in data dei 25 m. c. in cui fu detto, che un allievo della 1.ma reale tedesca avrebbe ferito un altro scolaro con un temperino, la sottoscritta si pregia d'invitarla ad inserire prossimamente, a sensi delle leggi vigenti sulla stampa, la seguente rettifica di fatti:

Non è vero che l' allievo della prima classe delle Scuole reali dello Stato, nominato dal ragazzo arrestato S., avesse ferito a sangue un altro scolaro con un temperino, essendochè lo stesso S. lo nega e il processo verbale della Direzione di polizia non ne parla. L'aggressione si riduce ad un semplice pugno dato in iscambio d' un colpo ricevuto.

Direzione delle Scuole reali dello Stato di Trieste, li 29 Gennaio 1895.

Giusto Hendrych.

L' epidemia difterica non accenna punto a decrescere, tutt'altro; all'ospedale civico ierlaltro furono accolti 4 colpiti dal pericolosissimo male; ierlaltro ne furono accolti 7.

Società dell' Hôtel de la Ville. Il congresso generale ordinario degli azionisti dell'*Hôtel de la Ville* sarà tenuto addì 2 del p. v. marzo, alle 3 e mezzo pom., nell'edificio dell'Albergo.

Fondazione Hermet. Il Comune ha assegnato a sette allievi delle civiche scuole, raccomandati dalle rispettive dirigenze, sette vestiti per l'importo di f. 106 della fondazione Hermet.

Noterelle scolastiche. Al maestro signor Benedetto Beriam ed alla maestra signora Antonia Ferluga fu accordato il secondo aumento quinquennale.

Alla Commissione sussidiatrice per gli studenti italiani presso l'università di Graz, la Delegazione municipale ha assegnato l'importo di 100 fiorini.

Nomine. La Delegazione municipale ha nominato Giuseppina Zuffar levatrice per le povere di Basovizza e Giovanni Borsatto custode della cappella mortuaria di San Giusto.

Elargizioni varie. La signora Matilde ved. Contieri, per commemorare l'anniversario della morte di suo marito, rimise all'Associazione italiana di beneficenza lire 30.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 20 ai 26 spirante nacquero nel Comune di Trieste 49 maschi e 38 femine, assieme 87; vi furono inoltre 9 espulsi morti, 7 dei quali di sesso mascolino. Morirono 41 maschi e 38 femine, assieme 79. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 25.54 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispendente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 36.78 per mille; Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 5 casi di difterite, 1 di tifo addominale, 9 di tisi polmonare, 16 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 2 di apoplessia, 1 morto accidentale e 1 suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente alcune carte. - Un libretto della Cassa distrettuale rinvenuto in via Stadion da una guardia municipale. - Un cannocchiale rinvenuto sulle scale del Teatro Comunale dalla ragazza Emilia Bettiol. - Un manicotto rinvenuto sul banco del Negozio Pasutti in Corso.

In mare. Il naviglio italiano investito presso Vestre si chiama *Providenza*, in viaggio da Trieste per Gallipoli: si è scagliato ierlaltro coll'alta marea, senza riportar alcun danno.

Il bark a.-u. *Maria* è partito ai 27 sp. da Ancona per S. Stefano di Sicilia, con carico di traversine; ai 25 arrivò ad Ancona il bark a.-u. *Attila*, carico di vallonea.

Teatro Comunale. Questa sera si fa riposo; sabato *L'Amico Fritz* e domenica *Traviata*. Mercoledì o giovedì prossimo andrà in scena il *Lohengrin*, che avrà a protagonista il tenore sig. Bertran. La parte di *Telramondo* sarà sostenuta dal distinto baritono sig. Scipione Tito Terzi. Riguardo agli altri esecutori dell'opera, il sig. Galletti si è recato a Milano per iscritturare delle forze atte a sostenere con successo l'importante capolavoro wagneriano.

Teatro Filodramatico. Oggi la signora Enrichetta Foscari ha la sua serata d'onore, e nella comedia di Carlo Goldoni: *El Campielo*, la seratante sosterrà la parte di *Dona Cate Panciana*. L'esimia artista si produrrà anche nella farsa: *Le piccole miserie de sior Antonio*.

Teatro Fenice. Questa sera la terza rappresentazione dell'operetta *Madama Ciarlatano*.

Coda di uno scandalo al bagno Excelsior. I nostri lettori ricorderanno, come, in un giorno dell' ultima stagione di bagni, e precisamente il 24 agosto, al bagno *Excelsior*, nel riparto delle signore, alcune cameriere avessero costretto due signore e tre signorine, dopo averle fatte entrare in un camerino, a svestirsi fino alla camicia, perchè sospettate di aver nascosto sotto gli abiti delle lenzuola di cui, da parecchi giorni a quello stabilimento si avvertiva l'ammanco. Le perquisizioni, arbitrariamente praticate dalle cameriere, ebbero esito negativo; senonchè, più tardi, venne indicata, dalle cameriere stesse, alla autorità quale autrice del furto, la signora Rosina M., una di quelle che avevano avuto la fortuna di subire l'oltraggio della indicata visita personale. Asserivano che, vicino al posto dove la M. era stata perquisita, si era trovata poi, quando ella si fu allontanata, sopra una scansia, un lenzuolo, ripiegato con cura, messovi, secondo il loro criterio, senza dubbio da lei, per non essere colta in flagrante. Per cui, essendo venute a mancare, dalla fine di luglio al giorno del fatto, trenta lenzuola, la sig.a M. fu accusata della contravenzione di furto per tutte trenta. Il dibattimento in suo confronto ebbe luogo iermattina, nel consesso del giudice Fonn; la difendeva l'avv. dott. Feriancich.

Nessuna delle testimoni si era presentata. Vennero lette le loro deposizioni scritte, dalle quali nulla emerse che valesse a provare la colpabilità della M. Anzi tutte, concordemente, affermavano che all' atto della perquisizione, fatta con tutta minuziosità, nulla le si era trovato indosso, che potesse giustificare il sospetto manifestato a suo carico. Il fatto che, qualche ora dopo la dipartita della M. dallo stabilimento, era stato rinvenuto un lenzuolo presso il punto ov' erasi spogliata, non poteva costituire la prova ch'ella fosse la autrice del furto. Inoltre, le trenta lenzuola vennero rubate dal 31 luglio al 24 agosto e, in quest' ultimo giorno la sig.a M. aveva fatto appena il quinto dei suoi bagni cominciati il 20 di agosto. Un attestato del medico curante dell'accusata provò ch'ella, fino a pochi giorni prima era stata indisposta e che, in nessun modo si sarebbe potuto ritenere ch'ella avesse fatto altri bagni fra il 31 di luglio e il 24 di agosto.

Per tutte queste risultanze, il giudice pronunciò sentenza di assoluzione.

La signora M. aveva mosso contro le cameriere che l'avevano denunciata, accusa per lesione d'onore. Ieri, al dibattimento, ottenuta sodisfazione, dichiarò di ritirarla.

Il tentato suicidio di via della Pescheria. Nello stato di Margherita Köber - quella ragazza che, per dispiaceri di cuore, aveva tentato di togliersi la vita avvelenandosi coll'acido fenico - è subentrato un ulteriore miglioramento.

Una cornata. Venne accolto ieri all'ospedale il giovane villico Antonio Babuder, d'anni 16, il quale aveva la parte sinistra della faccia gravemente lacerata. Un bove gli aveva assestato una cornata; la punta del corno era entrata nella narice sinistra, perciò ne era derivata una forte emorragia. Il fatto avvenne a Rodik, località del Carso.

Durante il lavoro. Il falegname Nicoletto Dellorda, d'anni 38, abitante in via di Rena, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportava una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il facchino Paolo Carniel, d'anni 43, abitante in via del Boschetto N. 2, ieri nel pomeriggio, accudendo ai suoi lavori, riportò una contusione al ginocchio sinistro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Ignazio Bachbauer, d'anni 22, abitante in vicolo dell'Officina, fabro nello Stabilimento tecnico, ieri, nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, riportò una contusione alla mano sinistra. Ottenne anch'egli le debite cure alla Guardia medica.

Un pugno. Pietro Battistutta, d'anni 36, da Casale, abitante in via Ss. Martiri N. 21, è addetto in qualità di assistente ai magazzini del Punto franco. Ieri nel pomeriggio, trovandosi all'*hangar* N. 6, egli, per dovere del proprio ufficio, fece delle osservazioni ad un bracciante. Questo, dopo avere risposto sgarbatamente, gli lasciò andare un pugno al viso, che gli produsse una contusione alla guancia destra. Il Battistutta ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure, dopo le quali si fece rilasciare analogo certificato di lesione corporale.

Ragazzo maltrattato. Ieri mattina alle 7.45, in via di Riborgo, il pittore di stanze Giuseppe Z., d'anni 42, da Trieste, per un nonnulla somministrava pugni e calci al dodicenne Giovanni Zorzat, abitante in androna Gusion N. 5. Intervenute le guardie, condussero il brutale agli arresti.

Chiudendo una porta. Il ragazzino Cesare Rossi, d'anni 7, abitante in via dell'Olmo, ieri, nel pomeriggio, chiudendo una porta nella sua abitazione, riportò alcune escoriazioni alla mano destra. Accompagnato alla Guardia medica, vi ottenne le necessarie cure.

La solita insolvenza. Alle 6 ant., di ieri, in un caffè in via Pozzo del mare, fu arrestato il falegname Giuseppe P., d'anni 40, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Cantanti a spasso. Per avere con canti clamorosi turbata la publica tranquillità, furono arrestati la notte scorsa Giulio R., d'anni 16, marinaio e Giovanni P., di anni 28, facchino, entrambi da Trieste.

Lotto. Estrazione del 30 corr.

Bruna 84 79 8 7 55

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. —2.9, ore 2 pom. 0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.2— — Oggi: Alta marea 11.47 ant. —.— pom. Bassa marea 6.32 ant., 6.7 pom.

Ogni giorno una. Grant, presidente degli Stati Uniti, stava nella sua camera lustrandosi le scarpe, quando entrò un diplomatico che rimase molto meravigliato di vedere il presidente della Republica in quella occupazione.

— Come! - gli disse - vi lustrate le scarpe da voi?

— Sicuro! - rispose Grant con filosofia - del resto, è meglio lustrarsi le proprie scarpe da sè, che dover lustrare quelle degli altri.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia comica goldoniana. (Ore 8) „El Campielo" in 5 atti, e la farsa „Le piccole miserie de sior Antonio". - Serata d'onore della signora Enrichetta Foscari.

TEATRO FENICE. - Compagnia alemanna d'operette. (Ore 8) „Madama Ciarlatano" in tre atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30 Gennaio. - La Borsa di Berlino chiude sostenuta: Credit 252.25, Rubli 219.25, Rend. Italiana 87.40. (La chiusa precedente segnava: 251.90, 219.10, 87.30, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.20, Rendita 91.92, Meridionali 669.—, Mediterranee 506.—. (La chiusa precedente notava: 106.32, 91.80, 683.—, 503.). Parigi: Apertura dell'Italiana 86.70, poi sino —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.50, Italiana 86.40, Spagnuolo 73.75, Banche ottomane 679.37, Lotti Turchi 126.62. (La Chiusa precedente notava: 102.53, 86.32, 73.78, 680.—, 126.50).

Dopo borsa: Italiana 86.35. Si telegrafa: «Borsa preparasi risposta premi domani».

Qui notasi: Metalliche 100.70 a 101.—, Azioni Credit 415.— a 416.—, Rendita Italiana per fine mese 86.— a 86.40, detta pronta tagli piccoli 86.— a 86.50, Napoleoni 9.84½, a 9.86—, Londra 124.— a 124.30, Francia 49.20 a 49.40, Italia 46.40 a 46.55, Germania 60.60 a 60.80.

Listino. Napoleoni 9.85— a 9.86—, Zecchini 5.80 a 5.82, Lire sterline 12.35 a 12.37, Londra 124.10 a 124.30 Francia 49.20 a 49.35, Italia 46.35 a 45.55 Banconote italiane 46.40 a 46.55, Banconote germaniche 60.65 a 60.80, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 125.— a 125.25, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone 99.35 a 99.55, Credit 416.— a 417.—, Italiana 86.35 a 86.50, Lotti turchi 73.50 a 74.—, Serbi 41.— a 42.—, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 30. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.50, Rendita italiana 5% 86.40, Rendita spagnuola esterna 73.75, Azioni Banca Ottomana 679.37

PARIGI 30. Chiusa. Ferrate austriache 821.25, Lombardo 236.25, Rendita turca nuova 26.52, Cambio Londra 251.80, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.25, Rendita ungh. in oro 4% 101.75, Länderbank 302.—, Lotti turchi 126.82, Banca di Parigi 730.—, Azioni Meridionali italiane 627.50 Fiacca.

PARIGI 30. (Boulevard). 102.48, 679.37, 198.12, 73.78, 126, calmo

LONDRA 30. (Cambi Chiusa) Consolidati 104.3/4, Lombardi 9.1/4, Argento 27 7/16, Rend. spagnuola 74.—, Rendita italiana 86.1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.57, Sconto di piazza 1/4, Pagam. della Banca —.— Staz.a

LONDRA 30. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 29.25, Consolidati greci 4% 21.75

FRANCOFORTE 30. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 339.62, Ferrate dello Stato 383.—, Lombarde 88.75, Rendita austr. in carta —.— Rendita ungh. in cor. —.— Ferma

Caffè. HAVRE 30. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 96.25, per Maggio a fr. 95.25.

AMBURGO 30. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 78.—, per Maggio 77.50, per Sett. 76.50. Fiacco.

AMBURGO 30. Rio ordinario loco 66-76, reale loco 77-82, buono loco 83-86.

NUOVA-YORK 30. Apertura: Rio per consegne future, 5-15 in ribasso, debole.

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato invar. Tenders in Dochets 100, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 13986. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 2 59/64, Gennaio-Febbraio 2 59/64, Febbraio-Marzo 2 59/64, Marzo-Aprile 2 60/64, Aprile-Maggio 2 60/64, Maggio-Giugno 2 62/64, Giugno-Luglio 2 63/64, Luglio-Agosto 3 1/64, Agosto-Sett. 3 1/64, Settembre-Ottobre 3 3/64, Ottobre-Nov. 3 4/64.

Cereali. LONDRA 30. Avena Azow loco 10.3/4-11.3/4, Orzo Azow loco 12.1/4-12.3/4. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 70 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.— a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco nom. 21-22.1/2, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 0 offerti.

LONDRA 30. - Importazione: Frumento 22700, Orzo 4340, Avena 35590 quarters. - Mercato granaglie calmo, frumento vendibile soltanto in ribasso. Farina 1/4 sino 1/2 s0. in ribasso. - Frumento viaggiante invariato. Neve

Farina. PARIGI 30. Dodici Marche. Mese corrente 43.60, per Febbraio 42.80 baisse, quattro mesi da Marzo 42.75, 4 mesi da Maggio 42.90, Gelo

Metalli. LONDRA 30. (Diretto) Stagno Straits a s0. 60.5/8.

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 79.63, per Marzo. 79.82, per consegne future 77.61 Gioia contanti 75.94, per Marzo 76.19, per consegne future 74.09.

PARIGI 30. Ravizzone. Mese corrente 56.—, per Febbraio 56.—, calmo, quattro mesi da marzo 51.—, quattro mesi da maggio 48.—.

LONDRA 30. Ravizzone a sc. 20.1/2.

Petrolio. BREMA 30. Loco 5.35. sost.o.

ANVERSA 30. Loco 14.25, fermo.

Spirito. PARIGI 30. Mese corrente 33.75, per Febbraio 33.75 calmo, per marzo-aprile 33.50, quattro mesi da maggio 33.25.

BERLINO 30. Loco 32.10, per Maggio 37.80, per Giugno 38.10.

Zucchero. PARIGI 30. Greggio da 88° disp. 24.50 —.— sost.o, Bianco p. mese corr. 26.12½, per febbraio 26.25— fiacco, quattro mesi da marzo 26.75—, quattro mesi da Maggio 27.—— Raffinato 97.— a 97.50.

LONDRA 30. Java a scell. 11.1/4, Rape greggio a scell. 9.1/4, calmo.

AMBURGO 30. (Chinsa). Per gennaio 9.40, per marzo 9.35, per maggio 9.45, staz.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Gerente Responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiedrli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazza solo mattina per 5 stanze parchettate. Indirizzo „Piccolo" 1595

Ricercasi per fuori brava cuoca, più bambinaie per Trieste, Agenzia Zeidler via Cassa risparmio 3, I. 1609

Ricercasi damigella di compagnia, nonchè servitù raccomandabile per l' estero e ragazzo pratico chincagliere. Agenzia Wrenitzky, via Nuova 39. 1620

Ricercasi brava lavandaia che sappia anche lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1537

Cercasi praticante con bella calligrafia per cassa in commissioni. Indirizzo al „Piccolo". 1452

Giovane depositerebbe cauzione quale riscuotitore. Gentili offerte „Capacità" al Piccolo. 1600

Praticante per scrittoio ricercasi. Indirizzo al „Piccolo" 1618

Praticante con buona calligrafia ricercasi per primaria ditta. Offerte all'amministrazione sub A. Z. 22 1473

Pratica Masseus raccomandasi, con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1582

Falegname offresi per facchino e riscuotitore. Eventualmente cauzione. Informazioni, recapito: Impresa civiche gabelle, Madonnina 4, III p. 1580

Ragazzo per litografia ricercasi. Indirizzo Piccolo 1638

Garzoni tappezzieri e falegnami con paga, stabili, ricercansi. Madonna Mare 15, Langemantel. 1516

Fotografia Ricercasi apprendista per fotografia, non sotto i 15 anni. Indirizzo al Piccolo. 1515

ISTRUZIONE

Giovane vedova, italiana, pianista, desidererebbe collocamento presso buona famiglia come istitutrice oppure dama di compagnia. Indirizzo Piccolo. 1548

Autorizzata scuola danza per adulti, adolescenti, bambini, sezioni separate. Modugno, Morterra, Dalla Torre. Chiozza 5 1570

I balli da salone apprendonsi in 12 lezioni, soltanto Chiozza 5. 1579

Sala Torrente 16. Giovedì-lunedì lezione ore 8. Maestro Modugno. 1574

AFFITTANZE

Ricercasi **prontamente o pel 24 agosto abitazione in campagna Offerte sub E. F. amministrazione giornale.** 1432

Per uno due signori, bella stanza d'affittare, con costo, senza, centro. Indirizzo al Piccolo. 769

Impiegato ricerca stanza bene ammobiliata con costo per 45 o 50 fiorini, possibilmente presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo sub „R. F." 1567

Ricercasi abitazione composta di 2-3 stanze vuote, vicinanza Piazza Lipsia. Offerte al «Piccolo» sub «Innsbruck 20» 1665

D'affittare stanza grande vuota, col comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo 1599

Affittasi 2 stanze ammobiliate, ingresso libero, via Toro N. 1, I piano. 1611

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, stufa, via Fontanone 10 terzo piano. 1622

Affittasi prontamente bellissimo magazzino con quartiere, via Chiozza-Amalia 4. 1584

Affittasi stanza ammobiliata, via S. Lazzaro 5 piano primo. 1593

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, via Nuova 33, p. II. 1597

Affittasi dal 24 febraio via Molin grande 20 vicino Giardino publico, quartiere sano, netto, bella vista, acqua, composto di 6 camere, anticamera, cucina, a prezzo mite. 1479

Affittasi quartiere, 3 stanze, 2 camerini, sotto prezzo, sino agosto e poi (volendo). Indirizzo al Piccolo. 1461

Affittasi una o due stanze, con o senza mobilie Squero nuovo N. 11, secondo piano. 1569

Villa signorile e quartieri bene ammobiliati, affittansi a Sagrado. Indirizzo «Piccolo». 1571

Elegante stanza con costo d'affittare via Commerciale 10, primo piano 1572

Stanza, stanzetta, uno due letti, volendo costo Maurizio 3, terzo. 1627

Stanza ingresso libero, vista marina, affittasi piazza Negozianti 1, quarto piano 1520

Prontamente affittansi belle stanze, gabinetto, uno, due letti, buonissimo costo. Fontanone 8, secondo. 1594

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata stufa, ingresso libero. Via Nuova 9, piano IV, 11. 1585

Prontamente piccolo quartiere affittasi con campagna, via De Fin 16. 1513

Alloggio cedesi prontamente, cinque camere, camerino, cucina, Madonna Mare 14, Informazioni portinaio 1, stessa via 1485

Locali signorili d' affittare in Corso N. 19, p. secondo. 1496

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Falegname cerca uno due banchi usati. Riborgo N. 5, I p. 1623

Vendesi tappeto con magnifici colori, valore cinquanta per venticinque fiorini. Indirizzo Piccolo 1598

Vendesi deposito carbone, prezzo mite, causa partenza. Indirizzo „Piccolo" 1596

Da vendere un mantello militare quasi nuovo e stivali foderati in pelo, da viaggio. Indirizzo Piccolo. 1563

Da vendere nei locali della posta e telegrafi chiusura in ferro e legno, scrittoio, tavoli, armadione, lumi a gas: il tutto si deve vendere a qualunque prezzo, dovendo sgombrare i locali per il giorno 4 febbraio, anno corrente. 1541

Da vendere parecchi mobili. Rivolgersi in via Malcanton N. 8, dal portinaio. 1514

Da vendere un Bigliardo di Carambol quasi nuovo, a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1575

Da cedere in II lettura, dal 1.o febbraio, 24 ore dopo l'arrivo, il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo" 44

Finimenti nuovi, collana, petto, cuoio, prima qualità acquistansi, vittoria elegante con siarpino. Indirizzo Piccolo. 1542

Per causa partenza, da vendersi una rinomata cucina economica. Indirizzo al Piccolo. 1513

Motore a gas, sistema otto, di 6 cavalli, ricercasi. Offerte al „Piccolo" sub S. W. 1592

DIVERSI

Vittorio spero vedervi veglione Lega, ridotto ore 11 1/2, domino nero. 1590

Olga Ricevetti tua decisione, non però completa. In ogni caso, attenderò tue precise notizie per questa sera. Affettuosissimi saluti. 1591

L'incognita firmata con A. K. Z. troverà l' individuo al veglione della Lega Nazionale. 1608

G. 100 Amore senza speranza è come religione senza fede, non dura. Ciciamo 1617

Fernando Possibilmente lunedì. Edvige. 1618

Nousch Senza tue care dispiacentissimo. Attendo tue disposizioni per giorno che sai. Ricevesti quanto rimisi? Addio, amabile creatura. Arrivederci; sta bene. 1615

7777 Sarebbe meglio oggi. Attendo risposta. 1602

79 Viole. Vorrei vederti, parlarti, forse mi guariresti, certo meno penosa questa lunga, eterna agonia. Fammi sapere dove, quando, ma ti prego presto. Chichingerlo. 1619

Giacomo. Attendo stessamente tua bontà appuntamento e viglietto ballo. Maria. 1570

Emma. Giunsi ieri a dovere, ritirai tue lettere e spedizioni. Senza motivo mi rimproveri, fui nell'impossibilità di farlo. Un amore sincero e potente non si scancella da un cuore leale e tu sarai sempre l' amor mio. Non mi fido inviarti notizie dirette. Rispondimi quanto prima. Accetta un saluto, tuo Carlo. 1566

Giardinetto Leggendo lettere interlineate del giornale, danno senso. 1573

Ermelinda Ritirate subito lettera indirizzo prima lettera, rispondete „Piccolo" Georges. 1577

Angelo mio! Prelevate lettera posta restante ultimo indirizzo. Affettuosissimi. Erminio. 1576

Treste Tale vendetta mi scosse. Ragionando su fatti bene considerati, mi sento tranquilla perchè incapace tanta infamia. Col tempo giudicatemi. 1610

Margherita 20. Prego venire liberamente Negozio, prememi parlarvi, e scrivete sub „Lodovico" posta restante, da consegnarsi verso ricevuta del Piccolo. 1612

Non vivo che di te e per te. 1621

Danubio Pensierosissimo non vedendoti da tanti giorni, ti prego darmi prontamente notizie. E...... 1626

A. Scrivete; non sarà inutilmente: affettuosi. 1625

Musica se puoi sabato come ieri Acquedotto tanti saluti ardenti. 1624

Liseta C. Ieri sera ti attesi invanamente all'ora stabilita, però credo che questa sera non mancherai; non farmi penare. Augusto. 1639

Galeno V. Hannibal at portas. Palmyra. 1587

Amore Attendo con ansia le tue nuove. Ardo dal desiderio di parlarti od almeno di vederti. Scrivimi presto, pensa a chi t' ama d'immenso amore e ti serba perenne fedeltà. 1589

Grande assortimento Domino di seta nuovi, Via Nuova 21, II piano. 1567

Noleggiansi domino affatto nuovi, tutta novità via Caserma 12 II p. 1603

Per la «Lega» Noleggiansi domino nuovi, costumi, via Michelangelo 7, I, 1608

Si noleggiano vestiti da maschera, Piazza Barriera N. 3, primo. 1601

Nuovo abbonamento a tutto 1895 per la verifica di ogni cartella austriaca ed estera, presso Ufficio Verifica „Zoldan" piazza Rosario primo piano. 1586

Stiratura finissima lucido, senza macchina, tutto come nuovo. Acquedotto 21, corte, secondo. 1588

Formaggio pecorino bosniaco all'ingrosso 60 chilo. Via Cavana 11, corte. 1483

Botti e mezze botti nazionali e italiane, vendonsi. Riva Pescatori 5. 1484

Deposito generale di rimessi d'ogni qualità e grossezza. Scorzeria 4. 1404

Oche, dindi, dindiette, galline, pollastri, arrivo giornaliero, prezzi da non temere concorrenza vende Vittorio Polacco, macellaio, Riborgo. 1573

Berretti in pelliccia ed astrakan, per signore e ragazze, colle corrispondenti stole, e manicotti, a prezzi estremamente bassi, nel Negozio Viennese. 1614

Berretti per la bora, per signori e ragazzi, in grandioso assortimento ed a prezzi straordinariamente miti, nel Negozio Viennese. 1614

Il mezzo più sicuro di riparo, per non raffreddarsi il collo è il cachenez in buona seta od in lana, i quali trovansi in ricchissimo assortimento ed a prezzi moderatissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1614

Francobolli rari, album e vecchie corrispondenze con francobolli compera e vende Frascati, via del Monte 7. 17

Venderigola Canzonetta popolare di Gado Broghiera, 2.da edizione, Canto soldi 60, mandolino soldi 10, testo soldi 2. Stabilimento musicale Schmidl e C., palazzo municipale. 1589

Doman xe za quaresima. Canzonetta popolare di Bruno Guisa, 2.da edizione. Canto soldi 50, testo soldi 2. Stabilimento musicale Schmidl, Palazzo municipale. 1539

Langemantel Via Madonna mare 15, tiene il più grande deposito mobili bene assortito, con ventidue locali più un grandioso magazzino per Esposizione. Ogni sorta stanze letto, pranzo, semplici e di lusso, lucide, opache, mobili in ferro, quadri, specchi. Emporio mobili tappezzati, ogni qualità e prezzo. Deposito stoffe, elastici ogni qualità, materazzi lana, crine animale e vegetale, letti servitù completi, cioè letto, susta, materazzo, cuscino, fiorini sedici; branda, materazzo, cuscino, fiorini nove. Prezzi fissi. Garanzia dieci anni. 1516

Macchine cucire sistema Singer, primissima qualità, acquistate grande stralcio fabrica Vienna, vendonsi metà prezzo, con garanzia, questa settimana soltanto Langemantel, Madonna Mare 15. 1516

Tavole pranzo 12 posti rotonde oppure quadre fiorini dieci; con crociera, lucide oppure opache, fiorini 18, venti; massiccie ventiotto; altre di recente novità patent. Langemantel, Madonna Mare 15. 1516

Emporio materazzi lana 16 chilogrammi, traliccio spinato, fiorini quattordici. Unica occasione Langemantel, Madonna mare 15. 1516

Corriere triestino della moda, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 1353

Paraventi, parastufe assortiti, tela e carta. S. Caterina, Bertin, 2. 1443

Te Emolliente guarisce radicalmente tossi, raffreddori e tutte le affezioni degli organi respiratori. Farmacia Rovis. 1330

Oggi 31 corr. viene riaperto il
Negozio Manifatture G. STOCHEL
sotto il Palazzo Municipale.
con un nuovo e ricco assortimento d'articoli a prezzi molto vantaggiosi.

COUPONS
scadibili il
1.° Febbraio
vengono pagati già da oggi presso la Banca o Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½-3½, gratuitamente.
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2, I. p.

Da **38** soldi in poi
RASI IN TUTTI I COLORI
in enorme quantità
S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Trieste, Corso 9. Telefono 498
Prezzi fissi
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.

AU VRAI MIKADO
4 Piazza della Borsa 4
Soltanto sino 15 di febbraio
Causa totale trasloco a Vienna, si vendono tutte le merci esistenti, come Parastufe, Stoffe per decorazione, Vasi di bronzo e porcellana, Guantiere, Servizi da te e caffè ecc. ecc. con grandissimo ribasso, anche sotto il costo.
AU VRAI MIKADO
4 Piazza della Borsa 4
Soltanto sino il 15 di febbraio

Comperate sempre i Viglietti di Lotteria presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
CROCE ROSSA ITALIANA
Estrazione già il 1. Febbraio 1895. I Viglietti di Lotteria per cassa ed in rate da f. 1 si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Questi Viglietti hanno ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100.000, 50.000, 15.000.

CEMENTO PORTLAND e CALCE IDRAULICA
qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza
presso
R. PREGLER
Via Chiozza N. 3

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
In occasione del BALLO della
LEGA NAZIONALE
al 1. Febbraio, dalle 8 sino a mezzanotte
Grande Concerto Militare
e favorito
CONVEGNO DELLE MASCHERE
Ingresso soldi 10.
Maschere ingresso libero.

IL Portland Cementwerk Lengenfeld Oberkrain
ha trasferito la direzione commerciale
TRIESTE,
Scrittoio e deposito si trovano in
Via della Geppa N. 2

Raccomandato da autorità mediche. Calma la tosse, scioglie i catarri. Rinforzativo per convalescenti
Davide Cognac-Malz-Extract
Acquistasi nelle principali farmacie. Deposito Generale per Trieste
Farmacia Prendini

Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio

BANCO OPERAIO
di mutui prestiti
RIPARTO MANIFATTURE
Corso N.ro 31
STRALCIASI
tutte le
Merci d'inverno
Stoffe da uomo, da donna
ecc. ecc.
A PREZZI RIDOTTI.